

Legambiente: «Rifacciamo l'Aurelia ma fino a Capalbio»

► GROSSETO

Roma e Firenze hanno fatto un passo indietro: l'Aurelia verrà messa in sicurezza e l'ipotesi della futuribile autostrada sale in soffitta. Legambiente è soddisfatta.

«L'adeguamento dell'Aurelia – dice **Angelo Gentili** della segreteria nazionale di Legambiente – è la scelta con minore impatto ambientale ed è l'opzione più economica e di più velo-

ce realizzazione».

Vediamo in cosa consiste, secondo Legambiente, la tutela del territorio e il risparmio: «L'abbassamento dell'impatto ambientale è evidente dal minor consumo di suolo – motiva Gentile – e altrettanto evidente è il risparmio economico: 120 milioni di euro risparmiati nell'ipotesi "a 110 km orari" e di 410 milioni nell'ipotesi "a 90 km orari"».

C'è un però. «Il progetto Anas

– continua Gentile – si ferma ad Ansedonia: noi chiediamo, invece, che l'adeguamento dell'Aurelia arrivi fino a Capalbio comprendendo così uno dei tratti più pericolosi dell'intera arteria: stiamo parlando di 12,5 km a due corsie, con decine di ingressi a raso e attraversamenti privi delle condizioni minime di sicurezza. Chiediamo al Governo e alla Regione di prevedere l'intera tratta sia a nord sia a sud di Grosseto, dando priorità per

l'inizio dei lavori a Capalbio».

Il progetto di Anas prevede una superstrada a 4 corsie con l'adeguamento delle carreggiate, l'eliminazione degli ingressi a raso, la realizzazione della corsia di emergenza e le relative complanari: «Dovrà poi prevedere un'attenta valutazione del rischio idraulico e degli impatti paesaggistici» aggiunge Legambiente che chiede che venga ritirata definitivamente la concessione alla Sat.

TIRRENICA



Sopra,
Angelo Gentili
A sinistra,
l'Aurelia
in località
Chiarone

